

Il P.S.I. Abruzzo ringrazia tutti i suoi candidati per l'impegno e l'entusiasmo portato in questa campagna elettorale.

Alcuni, specie, nella circoscrizione dell'Aquila, hanno avuto risultati strepitosi. Nonostante il positivissimo aumento, rispetto al 2008, di quasi 2500 voti, purtroppo le ciniche regole di ingegneria elettorale sbarrano al PSI l'accesso al palazzo dell'Emiciclo.

Una legge elettorale complicata e le miopi norme nazionali, in nome della "spending review" (un teorema troppo generico per non essere stupido), hanno ridotto la rappresentanza negli enti elettivi.

Il pessimo risultato e' che partiti di grande storia e cultura come il PSI restano fuori, ma, a ben vedere dai primi risultati degli altri partiti, anche diverse eccellenze abruzzesi.

Si spera che ci si sia accorti che bastava, per abbassare giustamente la spesa pubblica, ridurre gli emolumenti senza tagliare il numero dei consiglieri evitando così un ingiusto deficit di pluralismo e democrazia.

L'Abruzzo, per avviarsi sulla strada dello sviluppo e della crescita, ha bisogno anche delle nostre idee su una Regione che viaggi ad una unica velocità, su una politica di sviluppo regionale che non dimentichi nessuno: non i cittadini di territori di confine, non i deboli socialmente o economicamente, non i giovani o gli anziani.

Su una Regione nella quale il mare dialoghi con la montagna, la cultura con l'ambiente, il lavoro con la piccola impresa, il turismo con gli investimenti.

Auspichiamo fortemente, e in tal senso invitiamo, il Governatore Luciano D'Alfonso, al quale rinnoviamo la nostra soddisfazione e i nostri auguri per la eccellente vittoria, a non rinunciare al prezioso contributo di idee e programmi del P.S.I. non dimenticando i i cadidati Socialisti. e gli oltre 11.500 abruzzesi che in loro si sono riconosciuti.

Massimo Carugno - Segr.Reg.PSI.